

**PATTO PER LA SALUTE 2014-2016**

**Comunicato**

La Chiesa che è in Italia ha seguito con attenzione ogni fase del lungo iter che ha portato alla firma del **Patto per la Salute 2014-2016**.

**1. Il Patto definisce alcuni punti essenziali:**

- il Servizio Sanitario Nazionale è confermato come uno degli elementi centrali del sistema di welfare su cui si regge la società italiana;
- vengono definite le risorse impegnate per i prossimi tre anni, risorse che non sono previste in diminuzione;
- sancisce la necessità e traccia alcuni percorsi per affrontare l'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale;
- sono affrontati temi importanti quali l'invecchiamento della popolazione, la riorganizzazione dei servizi con un ruolo centrale per le cure primarie, l'adozione ordinaria delle reti e dei percorsi assistenziali, l'integrazione sociosanitaria, lo sviluppo delle risorse umane.

**2. Tra i temi necessari di approfondimento vi sono:**

- il riconoscimento del contributo in termini di sussidiarietà delle *strutture e delle istituzioni no profit*, molte delle quali nate storicamente in seno all'esperienza cristiana;
- il *supporto alle famiglie* che sempre più spesso sono sole ad affrontare il peso sociale ed economico legato alla presa in carico di situazioni di malattia e di fragilità;
- la promozione della *cura olistica* consapevole che promuovere "persone sane" significa considerare *l'uomo in una visione integrale*, compresa la dimensione spirituale e trascendente.

**3. Sviluppi**

Il testo in molti punti decisivi rimanda a successivi documenti ed accordi: saranno importanti *i tempi ed i modi della loro definizione e declinazione*.

La capacità di garantire la salute a tutte le persone, *e particolarmente alle fasce più fragili*, è un indice di umanità e civiltà di un popolo. La Chiesa italiana con la sua presenza capillare, è attiva in questa sfida soprattutto nell'andare incontro e nel tutelare i più fragili e deboli.

Roma, 14 luglio 2014

*L'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute*